

Detrazione IVA, superate le criticità immediate ANC e Confimi Industria chiedono di cambiare la norma

/ REDAZIONE

Venerdì, 19 gennaio 2018



Riconoscendo che l'esercizio del diritto alla detrazione IVA è subordinato a una **doppia condizione**, ossia non soltanto all'esigibilità dell'imposta, ma anche al requisito formale del **possesso della fattura** d'acquisto, l'Agenzia delle Entrate consente di superare, in gran parte, le criticità derivanti dalle novità introdotte con il DL [50/2017](#), che ha anticipato il termine ultimo per l'esercizio della detrazione stessa.

Per tale ragione, con una nota congiunta diffusa ieri, l'Associazione nazionale commercialisti (ANC) e la Confederazione dell'Industria manifatturiera italiana dell'impresa privata (Confimi Industria) hanno espresso "totale apprezzamento" per i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. [1/2018](#).

Proprio ANC e Confimi Industria, nel mese di maggio 2017, avevano presentato una **denuncia** alla Commissione UE, ritenendo che le nuove disposizioni in materia di detrazione IVA e registrazione delle fatture, contenute nei riformulati [artt. 19 e 25](#) del DPR 633/72, violassero i principi di effettività, proporzionalità e neutralità dell'IVA, rendendo eccessivamente difficile la detrazione dell'imposta a credito.

D'altronde – si evidenzia nella nota – un'interpretazione restrittiva delle nuove norme non avrebbe comunque consentito di raggiungere l'obiettivo dell'allineamento tra i flussi di fatturazione attiva e passiva ai fini dello "spesometro".

Ora, però, l'**appello** viene nuovamente rivolto al legislatore: le associazioni dichiarano di essere disponibili a ritirare la denuncia presentata alla Commissione Ue, purché le norme in discussione siano modificate alla luce dell'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate, la quale si fonda, a sua volta, sui principi della giurisprudenza comunitaria.